



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1805

CORRIERE DEL VENETO

28 MARZO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13							
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

28 MARZO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Dalla Regione

Vento e mareggiate un milione e mezzo per i litorali colpiti

ROVIGO — Un milione e mezzo di euro per rimettere a posto i litorali rovinati dalla recente ondata di maltempo, caratterizzata da fortissime mareggiate. E' la disponibilità segnalata dall'assessore regionale Maurizio Conte che, ieri mattina, ha ricevuto una delegazione dei Comuni del Polesine, accompagnata dalla presidente della Provincia di Rovigo Tiziana Virgili, dalla senatrice Emanuela Munerato, dal consigliere regionale Graziano Azzalin. Erano presenti anche i tecnici del Genio Civile di Rovigo e del Consorzio di bonifica Delta Po. Quanto prima la giunta regionale adotterà un provvedimento con la ripartizione dei fondi. Ma gli interventi di somma urgenza possono già partire, vista l'esigenza di garantire al più presto l'agibilità delle spiagge fondamentali per l'economia turistica del Polesine. L'assessore ha fatto presente che nel bilancio regionale sono stati previsti anche 500 mila euro per concorrere alla spesa dei comuni nello smaltimento dei rifiuti spiaggiati. Inoltre, con due milioni di euro già finanziati sono in corso di progettazione opere strutturali che permettano la salvaguardia il più possibile definitiva dei litorali veneti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUMMIT SULLA SICUREZZA IDRAULICA
Pra' de Gai, fumata nera
PORTOBUFFOLÈ

Bacino del Pra' de Gai: ennesimo confronto ieri pomeriggio tra veneti e friulani fermi sulle rispettive posizioni. L'assessore veneto Maurizio Conte ha illustrato ancora una volta il progetto complessivo della Regione Veneto per la sicurezza idraulica di tutto il territorio sottolineando che per ottenere un risultato concreto occorre l'impegno friulano dato che la cassa di espansione sul Pra' de Gai, con una capacità di 40 milioni di metri cubi d'acqua, rimane un'opera complementare. Per il Veneto oltre al padrone di casa, il sindaco port-

tuense Andrea Susana, erano presenti il sindaco di Motta Paolo Speranzon con il consigliere Carlo Pesce, i vicesindaco di Meduna Vincenzo Michielin, di Mansuè Valerio Sarri e di Oderzo Bruno De Luca. Per il Friuli c'erano rappresentanti dei Comuni di Prata e Brugnera accompagnati dal loro consulente ingegner Nino Aprilis. «Auspichiamo che il futuro governatore del Friuli prenda in mano la situazione e faccia la sua parte compiendo gli investimenti necessari per la sicurezza idraulica del territorio», dichiara il sindaco Susana, instancabile mediatore tra i veneti e i friulani. (c.st.)



MARCON

Cantiere allo scolo Zermason appalto da 193mila euro

► MARCON

Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive si appresta ad aprire un nuovo cantiere in Comune di Marcon. Oggetto dei lavori sarà lo scolo Zermason, in un'area delimitata dalla confluenza dello stesso nel fiume Zero e dallo scolo Bianchi. L'importo complessivo dei lavori è di 193.500 euro. «Si tratta» spiega il direttore del Consorzio Carlo Bendoricchio «di un intervento che, pur riguardando la rete minore di bonifica, assume una grande valenza ambientale. I lavori, infatti, si inseriscono

nel piano più generale di risanamento delle acque, attraverso i processi di fitobiodepurazione che consentono in modo naturale l'abbattimento dei nutrienti, in particolare azoto».

«Per questo» prosegue «è stata prevista la realizzazione di una zona umida e di un'area boscata con la messa a dimora di cannuce ed altre piante di palude, la creazione di siepi con vegetazione autoctona al fine di raggiungere i migliori risultati in termini di disinquinamento delle acque». I lavori, meteo permettendo, prenderanno il via l'8 aprile. *(m.a.)*



Argini alzati e rinforzati da Creola a Selvazzano

Procedono rapidamente gli interventi sulle sponde del Bacchiglione. Niente pali davanti alla chiesa di Tencarola per paura delle bombe

di Sergio Sambì
SELVAZZANO

Proseguono incessanti i lavori lungo gli argini destro e sinistro del fiume Bacchiglione. È stata migliorata e rinforzata la sponda davanti la chiesa di Tencarola e sono state livellate, alzandole di quasi 20 centimetri, le sommità arginali nel tratto che parte dal ponte di Tencarola e arriva al quartiere "Da Novi". Sono partiti l'altro giorno anche i lavori a nord, verso il ponte della Libertà, dove l'impresa ha iniziato a tagliare e ripulire dagli alberi e dalle ramaglie le sponde, aiutandosi con un escavatore posizionato su una apposita chiatte.

Molte le persone che si sono assiepeate lungo il tragitto per seguire le operazioni di pulizia, mentre un rullo compressore continuava a percorrere il lungo e in largo la strada sterrata in cima all'argine di Tencarola per consolidare e assestare bene il ghiaio. Anche il terzo cantiere dovrebbe entrare in attività subito dopo Pasqua, per effettuare i lavori di

➔ PONTE SAN NICOLÒ

Il Genio civile sta pulendo le rive da rami e alberi

Genio Civile sugli argini per la pulizia dei rami e delle alberature sul tratto che parte dal ponte fino al cavalcavia dell'autostrada, nel cuore di Ponte San Nicolò. Sono iniziati in questi giorni i lavori di manutenzione straordinaria richiesti, a fine gennaio, dal sindaco di Ponte San Nicolò Enrico Rinuncini: «Sono soddisfatto che la nostra domanda sia stata accolta», risponde il primo cittadino, «nonostante i pochi soldi stanno cercando di valorizzare il nostro territorio». L'intervento

dovrebbe garantire una maggior sicurezza al tratto arginale. «Spero che continuo così», chiede Rinuncini, «il grande intervento da compiere, però, è il dragaggio del Bacchiglione e il rinforzo degli argini». Ma la vera soluzione sta a monte: «È urgente che vengano stanziati fondi per il completamento dell'idrovia, una vasca di laminazione fondamentale sia per il Bacchiglione che per il Brenta». «Fa piacere che abbiano cominciato a pulire l'argine», gli fa eco Luca Boccon, volto del

comitati degli alluvionati, «ma sono interventi tampone, provvisori: abbiamo bisogno di soluzioni che mettano la parola fine alla paura di questi anni». Le piogge di questi giorni, per Boccon, «non hanno fortunatamente ingigantito le tante frane che ci sono sui nostri argini, che però attendono un'urgente sistemazione. Si sbrighino a fare qualcosa anche in questi punti che abbiamo provveduto più volte a segnalare».

Andrea Canton

consolidamento e rinforzo del tratto di argine che va dal confine con Saccolongo, a Creola, per giungere fino al ponte di Tencarola, e completare in questo modo la parte superiore della sponda, dove scorre la pista ciclabile, livellandola e innalzandola secondo le indicazioni impartite dal Genio civile per prevenire le esondazio-

ni. La prossima settimana saranno piantati i pali nella sponda del fiume all'altezza della curva, nell'ansa del fiume a poca distanza dal ponte della Libertà, dove si è verificata una piccola frana. Un cedimento che non ha preoccupato i tecnici e che verrà risolto a breve. Da notare che in origine i lunghi pali di legno dovevano

essere piantati anche davanti alla chiesa di Tencarola. Ma dato che per posizionarli dovevano essere percossi e fatti vibrare, le autorità hanno consigliato prudenza per la presenza degli ordigni bellici nelle immediate vicinanze del cantiere, facendo optare per la soluzione di gettare una pesante massicciata al posto della palizzata, che verrà quindi utilizzata nel tratto più a nord. Soddisfazione viene espressa dal sindaco Enoch Soranzo per il fatto che i lavori proseguono e saranno terminati entro la fine di giugno di quest'anno. Numerosi apprezzamenti per i lavori sono giunti al comune anche attraverso Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argini alzati e rinforzati da Creola a Selvazzano

Il Comune di Padova ha stanziato 10 milioni per la pulizia e il rinforzo degli argini del fiume Bacchiglione. I lavori sono in corso da Creola a Selvazzano.

MACELLERIE RINALDO
SALUMI, CARNE, PASTICCERIA
COSTI: 1000 €

PIZZERIA
PASTICCERIA
COSTI: 1000 €

PIZZERIA
PASTICCERIA
COSTI: 1000 €

MALTEMPO. CONTE: REGIONE INTERVIENE PER DANNI SUI LITORALI POLESANI

Comunicato stampa N° 474 del 27/03/2013



(AVN) – Venezia, 27 marzo 2013

“Attraverso le strutture tecniche degli Uffici del Genio Civile verrà rapidamente completata la ricognizione complessiva dei danni provocati sui litorali e sugli arenili dei comuni costieri del Polesine dalle recenti mareggiate e saranno contestualmente attivati anche gli interventi necessari a consentire il regolare inizio della stagione balneare”. E’ quanto ha assicurato l’assessore veneto alle politiche ambientali e alla difesa del suolo Maurizio Conte, incontrando oggi a Palazzo Balbi a Venezia i rappresentanti dei comuni rivieraschi polesani che erano accompagnati dalla presidente della Provincia di Rovigo Tiziana Virgili, dalla senatrice Emanuela Munerato, dal consigliere regionale Graziano Azzalin. Erano presenti anche i tecnici del Genio Civile di Rovigo e del Consorzio di bonifica Delta Po.

“La Regione – ha detto Conte – non ha mai mancato di intervenire finanziariamente a sostegno dei comuni per la difesa di litorali e arenili. Ora che il bilancio 2013 è stato approvato si può contare su una disponibilità di un milione e mezzo di euro a cui attingere per il ripascimento delle spiagge. Quanto prima la giunta regionale adotterà un provvedimento con la ripartizione dei fondi. Ma gli interventi di somma urgenza possono già partire, vista l’esigenza di garantire al più presto l’agibilità delle spiagge fondamentali per l’economia turistica del Polesine”.

L’assessore ha fatto presente che nel bilancio regionale sono stati previsti anche 500 mila euro per concorrere alla spesa dei comuni nello smaltimento dei rifiuti spiaggiati. Inoltre, con due milioni di euro già finanziati dalla Regione sono in corso di progettazione opere strutturali che permettano la salvaguardia il più possibile definitiva dei litorali veneti, grazie anche alla collaborazione dei comuni costieri per le indicazioni progettuali.

AGRICOLTURA Il presidente Giuriolo: “Terreni come spugne, e tanti scoli minati dalle frane”

“Piogge, le colture sono a rischio”

L'associazione lancia l'allarme: “Un diluvio universale, imprese in ginocchio”

ROVIGO - In appena sei mesi, tanta pioggia quanta normalmente ne arriva in un anno intero. Quanto basta per mettere determinate colture in pericolo e spingere ancor di più varie aziende agricole sul baratro. L'allarme arriva da Coldiretti Rovigo, per bocca del presidente provinciale Mauro Giuriolo.

“Dal deserto siccitoso dell'estate 2012 al diluvio universale degli ultimi mesi, il passo è stato breve - esordisce infatti la nota dell'associazione di categoria - L'agricoltura polesana è in sofferenza e questo significa probabile perdita di derrate alimentari sul mercato e contrazione dei redditi delle imprese agricole, già provate dalla crisi, dal carico fiscale, dal credit crunch e dalla siccità 2012. I problemi riguardano il comparto frutta, l'orticoltura, il frumento e la barbabietola. E ancora non si vedono gli interventi regionali sul credito agevolato”.

Il motivo di questa situazione, sicuramente da non prendere sottogamba, secondo Coldiretti Rovigo è, come detto, l'aumento anomalo del-



Il presidente provinciale di Coldiretti Mauro Giuriolo

■ Le precipitazioni fanno anche lievitare i costi che i Consorzi di bonifica sostengono per smaltire le acque

le precipitazioni. “Negli ultimi sei mesi - spiega il presidente di Coldiretti Rovigo, Mauro Giuriolo - abbiamo avuto 600 millimetri di pioggia, contro la media annua che è di 550-600 millimetri. Il nostro Polesine è prevalentemente sotto il livello del mare e questo significa che

per scolare le acque dalle campagne e da tutto il territorio, attraverso la rete delle idrovore che pompano acqua verso i fiumi, i consorzi di bonifica hanno dovuto impiegare molta più energia del consueto: secondo i dati del Consorzio delta del Po - prosegue Giuriolo - nei primi tre

mesi del 2013 il costo energetico è stato doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso".

"L'eccessiva pioggia - continua il presidente - ha causato diverse decine di chilometri di frane su tutta la rete dei canali del territorio e sarà complicato intervenire poiché le risorse per queste manutenzioni straordinarie sono veramente ridotte al lumicino".

"Dal punto di vista agronomico - spiega Giuriolo, che è cerealicoltore ed agronomo - la piovosità ha imbevuto i terreni: praticamente non si entra in campagna dall'ottobre scorso. Sono saltate le estirpature invernali e anche le prossime semine di barbabietola (che si dovrebbe mettere a coltura a marzo) e di mais sono slittate in avanti, e avverranno comunque in condizioni precarie. Quando i terreni bagnati vengono calpestati è come se si strizzasse una spugna: si riduce la porosità e, dunque, la capacità di trattenere l'acqua, con conseguenze nefaste nei mesi caldi, quando diventeranno evidenti le crepe, le colture appariranno stentate perché non svilupperanno un adeguato apparato radicale con potenziali riduzioni di produzione".

Nel territorio di Lusia, patria degli orti, non è stato possibile trapianzare le prime orticole in campo, con la conseguenza che tutta la pro-

duzione di aprile verrà a mancare. E verrà a mancare anche il reddito delle imprese, assicura Giuriolo, le quali, nel frattempo, hanno dovuto buttare le piantine già acquistate per la messa a dimora in campo.

C'è grande preoccupazione per i frutteti e, in particolare, per la produzione di pesca precoce, i cui alberi sono prossimi alla fioritura. Ma le forti piogge e le gelate dell'ultima settimana rischiano di far abortire i frutti.

"Non va benissimo nemmeno per il frumento - prosegue l'analisi di Giuriolo - coltura già seminata lo scorso autunno. In parte c'è il rischio di asfissia nelle pozze d'acqua che si sono formate nei campi e, in parte c'è il problema di riuscire ad entrare per le lavorazioni".

"A causa delle persistenti piogge non si è riusciti a fare le concimazioni, in particolare, le nitrature invernali - chiarisce ancora il presidente Giuriolo - Sono i trattamenti che servono alla pianta per aiutarla a riprendersi dopo i freddi e per favorire l'accestimento, cioè la produzione per seme: il grano - spiega Giuriolo - non produce una spiga per ogni seme, bensì una media di due spighe per seme. Ma se la pianta è debole questa media verrà ridotta".

"Vista tutta la situazione

che si è creata fino ad oggi per le avverse condizioni atmosferiche - conclude Giuriolo - diventa indispensabile per le aziende agricole che la Regione Veneto attivi quanto prima degli interventi di credito agevolato".



DOPO LE MAREGGIATE Ieri a Venezia Conte ha incontrato Munerato, Virgili, Gulmanelli, Azzalin e tecnici

Un milione e mezzo per le spiagge

In più ci sono i contributi per la raccolta dei rifiuti spiaggiati e i due milioni per la protezione dei litorali

VENEZIA - "Attraverso le strutture tecniche degli Uffici del Genio Civile verrà rapidamente completata la ricognizione complessiva dei danni provocati sui litorali e sugli arenili dei comuni costieri del Polesine dalle recenti mareggiate e saranno contestualmente attivati anche gli interventi necessari a consentire il regolare inizio della stagione balneare". E' quanto ha assicurato l'assessore veneto alle Politiche ambientali e alla Difesa del suolo Maurizio Conte, incontrando a Palazzo Balbi a Venezia i rappresentanti dei comuni rivieraschi polesani che erano accompagnati dalla presidente della Provincia di Rovigo **Tiziana Virgili**, dalla senatrice **Emanuela Munerato**, dal consigliere regionale

Graziano Azzalin. Erano presenti anche i tecnici del Genio Civile di Rovigo e del Consorzio di bonifica Delta Po. "La Regione - ha detto Conte - non ha mai mancato di intervenire finanziariamente a sostegno dei comuni per la difesa di litorali e arenili. Ora che il bilancio

2013 è stato approvato si può contare su una disponibilità di un milione e mezzo di euro a cui attingere per il ripascimento delle spiagge. Quanto prima la Giunta regionale adotterà un provvedimento con la ripartizione dei fondi. Ma gli interventi di somma urgenza possono

già partire, vista l'esigenza di garantire al più presto l'agibilità delle spiagge fondamentali per l'economia turistica del Polesine". **Rifiuti spiaggiati** L'assessore Conte ha fatto presente che nel bilancio regionale sono stati previsti anche 500mila euro per concorrere alla spesa dei Comuni nello smaltimento dei rifiuti spiaggiati.

Protezione dei litorali Inoltre, con due milioni di euro già finanziati dalla Regione sono in corso di progettazione opere strutturali che permettano la salvaguardia il più possibile definitiva dei litorali veneti, grazie anche alla collaborazione dei comuni costieri per le indicazioni progettuali.

Tiziana Virgili ieri a Venezia ha chiesto interventi urgenti. "Attraverso

le strutture tecniche degli Uffici del Genio Civile verrà rapidamente completata la ricognizione complessiva dei danni provocati sui litorali e sugli arenili dei comuni costieri del Polesine dalle recenti mareggiate e saranno contestualmente attivati anche gli interventi

necessari a consentire il regolare inizio della stagione balneare" ha assicurato l'assessore veneto alle politiche ambientali e alla difesa del suolo incontrando i rappresentanti dei Comuni di Rosolina e Porto Tolle che erano accompagnati appunto dalla presidente della Provincia di Rovigo, dall'assessore provinciale all'ambiente Giuliana Gulmanelli, davanti anche ai tecnici dell'Aipo, del Genio Civile di Rovigo e del Consorzio di bonifica Delta Po.

Le spiagge interessate sono quelle di **Rosolina Mare, Boccasette, Barricata e Porto Tolle**. Conte ha informato che il bilancio 2013 può contare su una disponibilità di un milione e mezzo di euro a cui attingere per gli interventi sulle spiagge.



LEGNAGO. Aperta una speciale sezione nel sito della Fondazione Fioroni

Il Risorgimento veronese è diventato a portata di clic

Il progetto consentirà di visionare da casa le vicende di quel periodo suddivise in 16 sezioni

Le vicende risorgimentali di Verona e del Veronese diventano a portata di clic. Dopo l'intensa programmazione de «Il Risorgimento a Verona e nel Veronese», messa in atto nel 2011 dalla Provincia in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Fondazione Fioroni, già capofila del progetto, ha deciso ora di dar vita ad un apposito spazio all'interno del proprio sito internet per raccogliere e rendere visibile a qualsiasi visitatore tutto il materiale collegato a quelle particolari vicende storiche.

L'iniziativa, curata dalla Fondazione Fioroni con il patrocinio e il sostegno della Provincia, si avvale di apparati iconografici messi a disposizione dalla stessa istituzione legnaghesa - dove, in occasione dei 150 anni, è stato anche rimesso a nuovo un prestigioso Museo del Risorgimento - dal Comune di Verona, dall'Istituto storico architettura militare (Isam) e dal Consorzio di Boni-



Una delle sale del museo Fioroni di Legnago

fica Veronese. A presentare ieri il progetto, nella sala Rossa della Provincia, sono stati Marco Ambrosini, assessore provinciale alla Cultura, Andrea Ferrarese, direttore della Fondazione Fioroni e lo storico Federico Melotto che, insieme allo stesso Ferrarese e a Luca Papavero, ha curato le schede utilizzando i più aggiornati supporti bibliografici. D'ora in avanti, perciò, collegandosi al sito www.fondazione-fioroni.it si potrà accedere direttamente ad una speciale pagina tematica intitolata «Il Risorgimento a Verona e nel Veronese». Il visitatore virtuale avrà a disposizione 16 sezioni cia-

scuna delle quali in grado di approfondire un particolare aspetto, luogo o contesto delle vicende risorgimentali «

«Ci sarà modo», ha spiegato Ferrarese, «di scaricare i pannelli didattici delle principali mostre realizzate, di navigare tra schede e sezioni conoscendo le biografie dei principali protagonisti di questo periodo storico, approfondendo le cronologie degli eventi, le architetture militari e le varie battaglie». Soddisfatto anche Ambrosini: «Il progetto è uno strumento didattico capace di facilitare la consultazione e lo studio di materiali finalmente fruibili a tutti». **O.E.R.**



BOARA PISANI

Se ne va l'acqua, ma restano i danni e la rabbia della gente

BOARA PISANI

(F.G.) L'acqua se ne sta andando dalle aree allagate dall'ondata di maltempo del fine settimana. Ma i danni restano, e con loro una rabbia sorda per un disastro che forse si poteva evitare: l'azienda agricola della famiglia Pasqualin, in via Gallo a Boara Pisani, sta riemergendo dal mare di fango e melma depositato nella campagna dallo scolo Sabbadina. L'entità del danno economico è ancora in via di valutazione, ma l'imprenditore annuncia una battaglia legale. «Sicuramente rivenderemo quel che ci spetta - ammette Franco Pasqualin, titolare dell'azienda di Boara - bisognerà in qualche modo arrivare a un risarcimento dei danni che abbiamo subito, anche se non sappiamo ancora a quanto ammontano. Stiamo valutando in queste ore la situazione e quando l'acqua se ne sarà andata del tutto chiameremo i periti per fare una stima». La proprietà di famiglia sorge a ridosso della Sabbadina, le cui aree golenali hanno tracimato. L'abitazione dei Pasqualin è stata inondata

da una spanna di fango e la protezione civile è dovuta intervenire per mettere in sicurezza alcuni animali della fattoria. Il problema è nato quando, nella serata di lunedì, il Magistrato alle acque ha dato l'ordine al consorzio di bonifica AdigEuganeo di bloccare le pompe che riversavano dalla Sabbadina nel Gorzone. Il fiume, infatti, non era più in grado di ricevere altra acqua. Oppure no? «Il Genio - rivela Pasqualin - ha ammesso che forse si potevano lasciare le pompe in funzione per tutta la notte. In quel caso non saremmo arrivati a questa situazione. Purtroppo gli enti non sono armonizzati nella comunicazione e ognuno agisce per conto suo, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti». E non è tutto: «Da almeno 15 anni aspettiamo delle nuove pompe qui in zona - si rammarica l'agricoltore - ma l'azienda che doveva installarle è fallita e la burocrazia ha bloccato tutta la faccenda». La situazione nella bassa padovana sta ora tornando alla normalità, dopo ore di paura legate all'innalzamento del livello idrico di fiumi e canali.



Pioggia, allarme Coldiretti

«Le coltivazioni a rischio»

Dal deserto siccitoso dell'estate 2012 al diluvio universale degli ultimi mesi, il passo è stato breve. L'agricoltura polesana è in sofferenza e questo significa probabile perdita di derrate alimentari sul mercato e contrazione dei redditi delle imprese agricole, già provate dalla crisi, dal carico fiscale, dal credit crunch e dalla siccità 2012. I problemi riguardano il comparto frutta, l'orticoltura, il frumento e la barbabietola. E ancora non si vedono gli interventi regionali sul credito agevolato.

«Negli ultimi sei mesi - spiega il presidente di Coldiretti Rovigo, Mauro Giuriolo - abbiamo avuto 600 millimetri di pioggia, contro la media annua che è di 550-600 millimetri. Il nostro Polesine è prevalentemente sotto il livello del mare e questo significa che per scolare le acque dalle campagne e da tutto il territorio, attraverso la rete delle idrovore che pompino acqua verso i fiumi, i consorzi di bonifica hanno dovuto impiegare molta più energia

del consueto».

«L'eccessiva pioggia - continua il presidente - ha causato diverse decine di chilometri di frane su tutta la rete dei canali del territorio e sarà complicato intervenire poiché le risorse per queste manutenzioni straordinarie sono veramente ridotte al lumicino. Dal punto di vista agronomico - spiega Giuriolo, che è cerealicoltore ed agronomo - la piovosità ha imbevuto i terreni: praticamente non si entra in campagna dall'ottobre scorso. Sono saltate le estirpature invernali ed anche le prossime semine di barbabietola (che si dovrebbe mettere a coltura a marzo) e di mais sono slittate in avanti, e avverranno comunque in condizioni precarie». Nel territorio di Lusia, patria degli orti, non è stato possibile trapiantare le prime orticole in campo, con la conseguenza che tutta la produzione di aprile verrà a mancare. C'è grande preoccupazione per i frutteti e, in particolare, per la produzione di pesca precoce, i cui alberi sono prossimi alla fioritura. Ma le forti piogge e le gelate dell'ultima settimana rischiano di far abortire i frutti.

Non va benissimo nemmeno per il frumento, coltura già seminata lo scorso autunno. In parte c'è il rischio di asfissia nelle pozze d'acqua che si sono formate nei campi e, in parte c'è il problema di riuscire ad entrare per le lavorazioni. Per Coldiretti alle imprese urge il credito agevolato.

PRESIDENTE



Mauro Giuriolo rieletto alla guida alla Coldiretti provinciale

L'associazione preoccupata anche per le idrovore



Delta

SICUREZZA

L'incontro di ieri ha definito le priorità per garantire la stagione balneare sulla costa polesana


SUMMIT A VENEZIA

Con l'assessore regionale Conte

INTERVENTI

Arenili a Rosolina e Porto Tolle

Spiagge salve per la stagione 2013

Leonarda Ielasi

PORTO TOLLE

La stagione balneare 2013 si salverà: è quanto ha assicurato l'assessore regionale alle Politiche ambientali e alla difesa del suolo, Maurizio Conte, che ieri mattina ha accolto insieme ai suoi dirigenti, a Palazzo Balbi il vicesindaco di Porto Tolle, Massimino Zaninello, accompagnato dal consigliere Achille Fecchio, e per il comune di Rosolina, anch'esso gravemente penalizzato dalle ultime mareggiate di febbraio, Giovanni Crivellari. «Abbiamo trovato grande disponibilità - riferisce Zaninello - Si sono affrontate tutte le problematiche relative alla messa in sicurezza degli arenili di Porto Tolle (Barricata, Conchiglie e Boccasette) e delle spiagge rosolinesi, e l'assessore Conte ha ribadito la volontà di intervenire attraverso opportuni finanzia-

menti già predisposti nel bilancio regionale di previsione 2013 per questi tipi di attività». Si parla di circa 2 milioni di euro che saranno spesi per tutta la costa veneta, definiti nei lavori «improcrastinabili ed urgenti per salvare la stagione 2013» che coinvolgeranno i comuni costieri per le indicazioni progettuali. Non sono ancora certi i riparti e quindi la quota per l'ufficio periferico del Genio Civile di Rovigo ma l'assessore regionale ha detto che saranno opportunamente identificati dopo un immediato sopralluogo previsto e concertato entro la settimana dal dirigente Adriano Camuffo, presente all'incontro, il quale si è impegnato per la massima priorità. A perorare la causa, sostenendo tanto l'urgenza per salvare una delle poche voci dell'economia locale ancora in piedi, quanto la tutela ambientale, seriamente minata per la sua sicurezza

idraulica, c'erano anche la presidente della Provincia, Tiziana Virgili con l'assessore all'Ambiente, Giuliana Gulmanelli, la senatrice Emanuela Munerato, il consigliere regionale Graziano Azzalin, il dirigente Sandro Bortolotto di Aipo e del Consorzio di bonifica Delta Po, Giancarlo Mantovani. Il vicesindaco di Porto Tolle Zaninello ha messo in luce le positive esperienze degli scorsi anni che tramite il Dgrv 4170 è stato possibile movimentare localmente sufficienti quantità di sabbia tali che, con modeste somme, si sono ottenuti discreti risutati da assicurare il minimo svolgimento della stagione balneare, e l'ingegnere Bortolotto ha rimarcato come con il recupero della risorsa sabbiosa si potrebbero rimettere in quota gli arenili preservandoli dalle sempre più frequenti mareggiate.

© riproduzione riservata



SCORZÈ Incontro a Peseggia Vasche di laminazione, ecco come verranno realizzate

SCORZÈ - Stasera, alle 20.30 in sala Stignani-Salici a Peseggia, incontro pubblico per parlare delle wetland o vasche di laminazione e fitodepurazione. Le opere saranno realizzate nella zona di via Verdi di Peseggia dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e verranno illustrati tempi e termini del progetto approvato e la progressione dell'iter. Saranno anche discusse le modalità di utilizzo e manutenzione delle aree.

Le wetland di Peseggia comprendono due invasi, il primo in un'area di lamina-

zione a uso multiplo della capacità di circa 45mila metri cubi a ridosso del Passante di Mestre di 2,3 ettari, e il secondo in un'area di laminazione di 6,5 ettari del volume 97.500 metri cubi situata sulla Peseggiana, a monte della via Nuova Moglianese che dovrebbe diventare anche un parco attrezzato con pista ciclabile lungo via Verdi. Il progetto risale a ottobre 2009. Costo totale dell'opera, interamente finanziata dalla Regione, euro 6.081.655, compresi gli aumenti di esproprio di circa 1.950.000 euro. (r. fav.)

